



Informatore Parrocchiale

# *la voce*

*di olginate*

Settembre 2012 ANNO 107 - NUMERO 09



**Editoriale:**  
**TORNARE ALL'ES-  
SENZIALE**

**Copertina:**  
**IL DUOMO  
DI NOVARA**

**Olginate in Festa**  
**PROGRAMMA  
FESTORATORIO**



**TELEFONI****Don Eugenio Folcio:** 0341 681593 - cell. 347 2632909 - fax 0341 681593**Don Angelo Ronchi:** 0341 681511 - cell. 329 1330573**Asilo:** 0341 681610 - **Oratorio:** 0341 681511 - **Casa di Riposo:** 0341 6534100**E-Mail:** parrocchia.olginate@gmail.com - Contatto Gruppo Chierichetti: chierichetti.olginate@gmail.com

Contatto gruppo Famiglie: gruppofamiglie@parrocchiaolginate.it

**www.parrocchiaolginate.it****Matrimoni***Amare non è guardarsi negli occhi, ma guardare insieme verso la stessa mèta*

Massimo Tredesini con Giusj Bertuccelli - Alessandro Carsaniga con Chiara Ravasio - Perego Luigi con Panzeri Monica

**Funerali***La vita ci è data per conoscere Dio, la morte per trovarlo, l'eternità per possederlo.*

Ernesta Figini ved. Tettamanti, anni 98 – Achille Fumagalli, anni 73 – Alessandro Magni, anni 82 – Carlo Milani, anni 69 – Andrea Ruggieri, anni 18 – Lori Valsecchi cg. Pensotti, anni 66

**Itinerari di preparazione al S. Battesimo****Sabato 15 settembre**, ore 16.00, in Oratorio (sala mons. Colombo), incontro di preparazione con i genitori, padrini e madrine.**Domenica 30 settembre**, ore 9.30, in Chiesa parrocchiale, presentazione dei battezzandi alla Comunità.**Domenica 14 ottobre**, ore 11.00 e ore 16.00, in Chiesa parrocchiale, celebrazione del S. Battesimo.**Palestra di vita****PREGHIERA  
AL CUORE DI CRISTO PER L'ORATORIO**CUORE IMMENSO DI CRISTO,  
AFFIDIAMO IL NOSTRO ORATORIO  
ALL'AMORE SCONFINATO  
CHE DA TE PROVIENE E A TE CI ATTIRA.RINNOVA IN NOI IL CORAGGIO  
DI ASCOLTARE LA TUA PAROLA,  
DI CAMMINARE SUI TUOI PASSI,  
DI CRESCERE A TUA MISURA.NELL'INCERTEZZA DEL CAMMINO,  
NELLA FATICA DI LEGGERE I NOSTRI GIORNI  
DONACI DI OSARE LA SPERANZA  
E VIVERE OGNI Istante CON FIDUCIA.ILLUMINA LA NOSTRA COMUNITÀ:  
SAPPIA EDUCARE ALLA FEDE E ALL'AMORE  
I FIGLI GENERATI A DIO NEL BATTESIMO.SUSCITA ANCORA L'OPEROSA GENEROSITÀ DI MOLTI  
A SERVIZIO DEI RAGAZZI E DEI GIOVANI  
E RICOMPENSALA CON IL GUSTO DELLA GRATUITÀ,

TRASPARENZA DEL TUO AMORE.

SU CHI EDUCA EFFONDI SOAVE  
LA LUCE NITIDA E VIVIFICANTE DELLA VERITÀ  
E UNA PAZIENZA UMILE;  
A CHI VIENE EDUCATO CONCEDI  
IL VIGORE DELLA TUA GRAZIA  
E LA BELLEZZA DI UN CUORE ACCOGLIENTE E PRONTO.APRI GLI OCCHI DELLA NOSTRA FEDE  
ALLA FANTASIA DEI TUOI SOGNI,  
ALLA VISIONE PROFETICA DI NUOVE STRADE,  
ALL'INCANTO DELLO SGUARDO DI DIO.DONACI INTELLIGENZA E CONCRETEZZA  
PERCHÉ LA CARITÀ SI FACCIA VITA,  
NEI PROGETTI E NELLE ATTIVITÀ,  
NELLA TRAMA DI RELAZIONI SECONDO IL VANGELO  
CHE DISEGNANO L'ORATORIO DI OGGI  
E NE SARANNO DOMANI E SEMPRE  
IL CUORE PULSANTE E VIVO.

AMEN.

+ DIONIGI TETTAMANZI



## Tornare all'essenziale

Un'esigenza imprescindibile. Forse abbiamo toccato il fondo e come il figlio prodigo della parabola evangelica abbiamo sperperato i beni di famiglia pur di finanziare la nostra spensieratezza. (*"Del domani non c'è certezza" – "Ogni lasciata è persa"*).

Abbiamo preteso dal cristianesimo la nostra parte per giocarcela in borsa e siamo finiti nella confusione della torre di Babele.

Il Papa Benedetto XVI parlando ai Vescovi ha ricordato questo degrado che è innanzitutto spirituale e morale: *"Il patrimonio spirituale e morale in cui l'Occidente affonda le sue radici e che costituisce la sua linfa utile oggi non è più compreso nel suo valore profondo al punto che più non se ne coglie l'istanza di verità. Anche una terra feconda rischia così di diventare deserto inospitale e il buon seme rischia di venire soffocato, calpestato, perduto."*

E qui il Papa lancia il suo affondo che ci riguarda. Il nostro *"primo, vero, unico compito rimane quello di impegnare la vita per ciò che vale e permane, per ciò che è veramente affidabile, necessario, ultimo"*.

Un richiamo forte a ritornare all'essenziale. Una comunità di credenti non può allora che

partire dal primato di Dio, coltivato, sperimentato, celebrato come relazione viva e dissetante. Nel tempo della grande fame e sete di Dio, la nostra gioventù che sta ritornando dalle delusioni alle quali è stata abbandonata, troverà una comunità capace di indicare la sorgente perenne dell'acqua viva e dissetante?

Ripartiamo operando una purificazione della parola, dei pensieri, delle opere. Ritorniamo al cuore dei problemi, alla sostanza della fede, ai principi fondamentali della morale. È indispensabile riproporre i temi *"ultimi"* come morte, vita e oltre la vita, bene e male, sofferenza, giustizia e verità, amore e bellezza.

In una parola il primato di Dio, il valore della preghiera, la centralità della domenica come giorno del Signore. E facciamolo subito, perché come diceva un poeta francese: *"Rimandando quello che si deve fare, si corre il pericolo di non farlo mai più. Non convertendosi subito, si rischia di essere dannati"*. Buon cammino.

*dan = a jesus*





# DUOMO di Novara



La Cattedrale di Santa Maria Assunta è un imponente edificio in stile neoclassico, edificato tra il 1863 e il 1869 su progetto dell'architetto Alessandro Antonelli, inglobando parti del precedente duomo romanico.

Il duomo, assieme agli altri edifici sacri ad esso connessi, si trova nel cuore della città, in Piazza della Repubblica, dove sorgeva una precedente cattedrale romanica dell'XI - XII secolo, abbattuta dall'Antonelli per fare posto al nuovo edificio. Dell'antica chiesa, consacrata nel 1132, si sono conservati una parte del pavimento in mosaico del presbiterio (XII secolo) ed alcuni arredi e pitture. Risale al XII secolo anche la cappella dedicata a San Siro, attigua alla sacrestia, edificata come oratorio privato del vescovo. Sulle tre pareti dell'aula sono raffigurate scene della Vita di san Siro e sulla volta il Cristo in Maestà, dipinti nella seconda metà del XII secolo (1180 circa); sulla parete di fondo si trova una Crocifissione dei primi del XIV secolo con interessanti affreschi.

Lungo il lato affacciato alla piazza l'edificio è delimitato da un colonnato; sotto al portico si trova l'accesso al sagrato, chiuso da una cancellata e circondato internamente da un ulteriore porticato. L'ingresso è situato sotto un pronao, costituito da quattro imponenti colonne scanalate, ornate da capitelli corinzi, che sorreggono il frontone di forma triangolare.

L'interno del Duomo è ricco di innumerevoli bellezze tra cui risalta l'altare Antonelliano. La struttura è suddivisa in tre navate da possenti colonne in stucco mazzato di colore giallo-ocra. La navata centrale è coperta da una volta a botte mentre le navate laterali hanno copertura a calotta in ogni campata. Nella parte mediana è collocato un tempietto formato da otto colonne corinzie in marmo verde di Varallo.

Tra i dipinti più significativi troviamo lo Sposalizio di Santa Caterina di Gaudenzio Ferrari, oltre ad opere di Bernardino Lanino e Callisto Piazza. È di ragguardevole rilevanza anche il busto di San Bernardo di Mentone situato all'interno di un'edicola al di sopra dell'altare di San Gaetano. Esso probabilmente

è una riproduzione fedele del volto del santo ottenuta dai calchi del viso.

## Battistero

Di fronte alla chiesa, dall'altro lato del sagrato, sorge il Battistero paleocristiano, risalente al IV-V secolo, considerato il più antico monumento della città. L'edificio è a pianta ottagonale con absidi alternatamente rettangolari e semicirculari. Al centro vi sono i resti della primitiva fonte battesimale.

Famoso è il ciclo pittorico dell'Apocalisse giovanneo. Tale complesso è dominato da otto quadri rappresentanti i sette squilli di tromba annunciatori catastrofici flagelli che si abbattano sull'umanità atterrita. Tra tali riquadri si può ricordare quello che raffigura l'episodio delle acque tramutate in assenzio.

## La Canonica e il chiostro

Alle spalle del duomo e del palazzo Vescovile si trova la Canonica, un edificio già menzionato in un documento del IX secolo, voluto probabilmente dal Vescovo Adalgisio, per accogliere i chierici ed i presbiteri della Chiesa novarese.

Il chiostro della Canonica come lo si osserva oggi risale alla fine del XV secolo ed è composto da un quadriportico con eleganti archi ogivali. All'interno sono raccolti reperti archeologici, sarcofagi, rilievi scolpiti, antiche epigrafi, perlopiù di età romana e tardo-romana, provenienti dal territorio novarese. Notevole è il bassorilievo in marmo che raffigura una nave governata da marinai e un pescatore che regge una lenza con un pesce, esempio di arte paleocristiana risalente alla fine del III secolo.

IN QUESTA CATTEDRALE

**SABATO 29 SETTEMBRE**

MONS. FRANCO GIULIO BRAMBILLA

ACCENDERÀ LA 23<sup>A</sup> FIACCOLA IN OCCASIONE DELLA FESTORATORIO



# FESTORATORIO 2012

## LUNEDI' 3 SETTEMBRE

Ore 20.30-23.00 **Ripresa attività volley** del GSOSG

## MARTEDI' 4 SETTEMBRE

Ore 20.30-23.00 **OratoriOpen**  
oratorio aperto per una serata in compagnia - *Iscrizioni alle attività 2012-2013 del Gruppo Sportivo O.S.G.*

## MERCOLEDI' 5 SETTEMBRE

Ore 19.30 **Cena del Gruppo Missionario** con la partecipazione e testimonianza di Padre Pierfrancesco Corti

## GIOVEDI' 6 SETTEMBRE

Ore 20.30-23.00 **OratoriOpen**  
oratorio aperto per una serata in compagnia - *Iscrizioni alle attività 2012-2013 del Gruppo Sportivo O.S.G.*

## SABATO 8 SETTEMBRE

Ore 18.00 Presso il campo **spettacolo di AGILITY DOG**  
Ore 19.00 Conclusione oratorio estivo con **PIZZATA IN FAMIGLIA** e animazione per i bambini  
*Prenotazioni entro giovedì 6 settembre in oratorio oppure presso Edicola Passoni*

## DOMENICA 9 SETTEMBRE

Ore 11.00 **S. Messa di inizio della FestOratorio**  
Ore 14.30 **Quadrangolare di calcio a 5 UNDER 12**  
Ore 19.00 Apertura pizzeria, braceria e cucina - serata pesce (pasta zucchine e gamberetti, pasta al salmone, calamari, spiedini di gamberi) **serata musicale con il liscio di Jonny Meme**

## MERCOLEDI' 12 SETTEMBRE

**Pellegrinaggio** parrocchiale di inizio anno pastorale a Novara

## GIOVEDI' 13 SETTEMBRE

Ore 20.45 **S. Messa** in chiesa parrocchiale per tutte le famiglie

## VENERDI' 14 SETTEMBRE

Ore 18.30 **Amichevole calcio a 5 UNDER 14**  
Ore 19.00 Apertura pizzeria, braceria e

cucina - specialità della serata: polenta taragna e lumache  
*Prenotazioni delle specialità entro mercoledì 12 settembre chiamando il cell. 340 7153262 dalle ore 19.00 alle 21.30*

## SABATO 15 SETTEMBRE

Ore 15.00 **Confessioni** in Chiesa Parrocchiale  
Ore 19.00 **SERATA BAVARESE** con birre speciali e menù a tema: stinco - wurstel - crauti - patatine - salamelle!  
**Serata musicale con Bruno in musica**

## DOMENICA 16 SETTEMBRE FESTA DELL'ADDOLORATA

Ore 11.00 **S. Messa** solenne celebrata da **don Davide Marchio** in partenza per l'Ecuador  
Ore 16.00 **Processione** per le vie del paese con la statua della Madonna  
Ore 17.30 Aperitivo insieme  
Ore 19.00 Apertura pizzeria, braceria e cucina - **serata musicale con Sersil**

## GIOVEDI' 20 SETTEMBRE

Ore 20.45 **S. Messa** in chiesa parrocchiale per tutti i collaboratori dell'Oratorio defunti

## VENERDI' 21 SETTEMBRE

dalle ore 19 alle ore 23 **tornei** di pallavolo e calcio categoria open  
ore 19.00 Apertura pizzeria, braceria e cucina- specialità della serata: trippa e rane fritte.  
*Prenotazioni delle specialità entro mercoledì 19 settembre chiamando il cell. 340 7153262 dalle ore 19.00 alle 21.30*

## SABATO 22 SETTEMBRE

Ore 14.00 **Tornei** di pallavolo e calcio categoria open  
Ore 19.00 Apertura pizzeria, braceria e cucina (pizzoccheri e tagliata)  
Ore 21.00 al Cinema Teatro Jolly: **PINOCCHIO**, spettacolo realizzato dai genitori della Scuola d'Infanzia di via Marconi

## MARTEDI' 25 SETTEMBRE

Ore 20.45 In chiesa parrocchiale confessioni comunitarie

## MERCOLEDI' 26 SETTEMBRE

Ore 19.00 **Cena della Scuola d'infanzia** di via Marconi

## GIOVEDI' 27 SETTEMBRE

Ore 20.45 **S. Messa** in chiesa parrocchiale per animatori, educatori, allenatori e catechisti

## SABATO 29 SETTEMBRE

Ore 21.00 Al Cinema Teatro Jolly: **"DUU PE' DE LA E UN ÔCC DE SCIA"** spettacolo teatrale dialettale proposto dalla compagnia JUVENTUS NOVA di Belledo

## DOMENICA 30 SETTEMBRE

Ore 10.00 **Partenza delle fiaccolate** dai 4 punti del paese:  
**classe 3° elementare:** Croce al Cimitero  
**classe 4° elementare:** Cappella di S. Antonio abate (Municipio)  
**classi 5° elementare:** Piazza 8 agosto 1909 (Mercato)  
**classe 1° media:** Capella di S. Giobbe (via Ronco Praderigo) con tappa in oratorio e ripartenza verso la chiesa parrocchiale  
Ore 11.00 **S. Messa** solenne d'apertura dell'Anno Oratoriano con l'arrivo delle fiaccole rionali e della XXIV° fiaccolata partita da NOVARA  
ore 12.30 **Pranzo insieme:** lasagne, co-toletta e patatine

*Prenotazioni entro giovedì 27 settembre chiamando il cell. 340 7153262 dalle ore 19.00 alle 21.30*

ore 14.30 **lancio dei palloncini** - estrazione della sottoscrizione a premi

**Pomeriggio insieme** con giochi per tutti  
ore 17 30 finale 3° 4° posto tornei di calcio e pallavolo cat. open  
ore 18 45 finale 1° 2° posto tornei di calcio e pallavolo cat. Open  
ore 19.00 Conclusione della festa con **PIZZATA** *Prenotazioni entro venerdì 28 settembre in oratorio*



# La Gratitude



**“...Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo ...Ma Gesù osservò: E gli altri nove dove sono? ... e gli disse: «Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!»” (cf. Lc 17,11-19)**

Carissimi!

voglio raggiungervi con questo breve scritto che magari leggerete in un momento di relax, forse in vacanza: a tutti auguro di poter trovare davvero un tempo di ristoro, una pausa fra le scadenze del calendario annuale.

Come il lebbroso guarito, anch'io vorrei prostrarmi davanti a Gesù e ringraziarlo per ciò che opera in noi ogni giorno. Se guardo indietro a questi cinque mesi in cui ho assunto l'incarico di parroco, vedo che ci sono stati molti cambiamenti, alcuni più decisi, altri più gradualmente.

La responsabilità verso la Chiesa e le singole persone è forse l'aspetto più delicato di questa nuova fase della mia vita, che mi richiede più energie e mi riserva, a volte, delle preoccupazioni ...che cerco di vivere insieme al Signore. Questi mesi sono stati periodo fecondo di grazie: il Tempo della Quaresima con la preparazione di sette catecumeni al battesimo, il Tempo Pasquale ricco di opportunità per la catechesi e segnato dalla presenza di diversi gruppi di ospiti e dalla gioia delle celebrazioni del capodanno Khmer, la Giornata Mondiale per le Vocazioni con l'incontro di circa cento giovani della Diocesi a Phnom Penh, il mese di Maggio con la recita del rosario nelle famiglie e molte altre grazie.

Questi mesi sono stati anche caratterizzati dalla nascita di diversi bimbi nelle

nostre comunità, figli di giovani che si sono appena sposati, o di famiglie cristiane (cosa rara qui da noi!). Ringrazio in modo speciale il Signore per l'esperienza di qualche giorno fa, quando ho potuto prendere in braccio un bimbo appena nato, da pochi minuti: dopo essere stato per diversi mesi vicino alla mamma, che è la maestra dell'asilo a Chumkiri, è stato per me davvero il celebrare la Vita, e davvero dare Gloria a Dio!

Questi mesi hanno visto anche il completamento della nuova scuola materna a Chumkiri, che è finalmente funzionante a pieno regime. Iniziati i lavori a Luglio 2011, le varie fasi della costruzione hanno visto dei ritardi, e i bambini hanno potuto iniziare a studiare nel nuovo asilo da metà Aprile 2012. È una struttura molto funzionale, che ospita non solo i bimbi ma anche gli incontri dei giovani, la catechesi, gli Scout che si ritrovano la Domenica ecc. A metà Giugno avremo il seminario per i giovani, e prevediamo di ospitare circa 130 persone.

Di tutto ciò voglio rendere profondamente grazie al Signore, esercitando quella gratitudine che è la fonte di ogni nostro agire cristiano, e ringrazio di vero cuore ciascuno di voi che in diversi modi sostenete me e questa porzione di Popolo di Dio che il Signore mi affida. Ciò che facciamo non sarebbe possibile senza la vostra preghiera, la vostra vicinanza, il vostro sostegno.

Vi auguro Buone Ferie, che siano occasione per ringraziare il Signore e sentirsi chiamare da Lui: “salvati”!

*Unito in Cristo,  
vostro p. Gianluca Tavola*



IL GRUPPO MISSIONARIO DI OLGINATE PROPONE ANCHE QUEST'ANNO UN RICCO ASSORTIMENTO DI INIZIATIVE CHE SIAMO CERTI ACCOGLIERETE CON CUORE APERTO E SEMPRE FEDELE AI NUMEROSI FRATELLI MISSIONARI SOSTENUTI.

**MERCOLEDÌ 5 SETTEMBRE, ORE 19.30, CENA MISSIONARIA** PRESSO IL SALONE DELL'ORATORIO. E' ORMAI DIVENTATO UN TRADIZIONALE APPUNTAMENTO CHE CI HA VISTO OGNI ANNO SEMPRE PIÙ NUMEROSI E GIOIOSAMENTE PARTECIPARE. TESTIMONE DAL MONDO: PADRE PIERFRANCESCO CORTI.

IL CONTRIBUTO DELLA CENA È DI € 15.00 PER GLI ADULTI ED € 5.00 PER I BAMBINI. E' GRADITA PRENOTAZIONE ENTRO IL 2 SETTEMBRE AI NUMERI: 0341-680486 NORMA E 0341-651778 MEMO.

CON QUESTO SEMPLICE GESTO DI CONDIVISIONE DELLA NOSTRA MENSA E PASSANDO UNA PIACEVOLE SERATA IN COMPAGNIA IN PIENO SPIRITO MISSIONARIO, ABBIAMO POTUTO FARE GRANDI DONI. VI ASPETTIAMO QUINDI NUMEROSI.

**MERCOLEDÌ 12 SETTEMBRE** LE ASSOCIAZIONI PARROCCHIALI ORGANIZZANO UN **PELLEGRINAGGIO A NOVARA** IN VISITA A MONS. BRAMBILLA E ANCHE IL GRUPPO MISSIONARIO INVITA ALLA PARTECIPAZIONE.

NEL PROSSIMO APPUNTAMENTO CON IL BOLLETTINO ESPORREMO GLI APPUNTAMENTI DELL'OTTOBRE E DELL'AVVENTO MISSIONARIO, PERCHÉ L'IMPEGNO CONTINUA, COSÌ DA NON DIMENTICARE CHE LA CARITÀ È QUELLA VIRTÙ CHE CI CHIEDE OGNI GIORNO DI RIMBOCCARCI LE MANICHE E DI METTERE A FRUTTO LA NOSTRA FEDE CON GESTI CONCRETI DI ALTRUISMO VERSO OGNI NOSTRO FRATELLO, SIA ESSO VICINO O LONTANO.

*“Signore Gesù, Pastore Buono che hai offerto la tua vita affinché tutti abbiano la Vita, dona a noi, comunità credente sparsa in tutto il mondo, l'abbondanza della Tua Vita, e rendici capaci di testimoniarla e di comunicarla agli altri.”*

COSÌ PREGAVA GIOVANNI PAOLO II E COSÌ VOGLIAMO PREGARE ANCHE NOI AFFINCHÉ IL SERVIZIO E IL METTERSI AL SERVIZIO, SIANO OGNI GIORNO VANTO E TESTIMONIANZA DELLA FEDE DI CIASCUNO.

IL GRUPPO MISSIONARIO






# JUMP!

## ORATORIO 2012-2013

# IL SALTO DELLA FEDE

C'è un salto che dobbiamo fare perché corrisponde ad una chiamata che viene da Gesù.

Un salto coraggioso, segno di una scelta risoluta che riempie il cuore di gioia.

Questo salto per i nostri ragazzi, come per quelli di tutti gli Oratori, in quest'anno della fede che il Papa ha voluto per la Chiesa, diventa un grido forte: **"Jump!"**.

Sproniamoli e animiamoli con tutto l'entusiasmo possibile, dicendo loro: *"Salta! Fidati! Balza in piedi, fai Jump!"*, come Bartimeo, il cieco che sulla strada di Gerico prende la decisione di seguire Gesù.

Parlando dell'Oratorio nel suo discorso ai ragazzi della Cresima, il 2 giugno scorso, nella splendida coreografia di S. Siro, il Papa Benedetto XVI così si esprimeva: *"L'Oratorio, come dice la parola, è un luogo dove si prega, ma anche dove si sta insieme nella gioia della fede, si fa catechismo, si gioca, si organizzano attività di servizio e di altro genere, si impara a vivere. Siate frequentatori assidui del Vostro Orato-*

*rio, per maturare sempre più nella conoscenza e nella sequela del Signore"*.

Condivido in tutto le parole del Papa. Siamo sulla stessa lunghezza d'onda. L'anno della fede è l'occasione per intensificare il cammino intrapreso e rilanciare il progetto Oratorio con quattro luci di posizione.

### **A) Comunità festosa**

Innanzitutto l'Oratorio è una *comunità*. L'impegno educativo che vuol dire accoglienza, rispetto, creatività, organizzazione deve essere condiviso da tutti e portato avanti in solido: genitori, educatori, animatori. *Festosa*: l'esperienza delle domeniche speciali va riproposto, aggiornato e migliorato.

### **B) Cantiere aperto o LAB-ORATORIO**

L'Oratorio non è la piazza, non è la strada, non è il semplice campo di calcio o di allenamento. È un centro vivo, pulsante di iniziative e di proposte: musica, teatro, danza, sport, gioco sono i linguaggi dei nostri ragazzi. Dobbiamo

saperli intercettare e concretizzare.

### **C) Scuola di Vangelo**

Nonostante l'impegno del catechismo i nostri ragazzi oggi conoscono poco del Vangelo. Dobbiamo trovare forme nuove per superare l'ignoranza della Scrittura. La fede viene dall'ascolto, dice S. Paolo, e l'ascolto riguarda la Parola di Cristo. Il Vangelo deve tornare al centro della vita. Almeno la S. Messa domenicale sia celebrata con fedeltà e gioiosa partecipazione.

### **D) Porta della Fede**

L'Oratorio è anche una porta di passaggio. Chi l'oltrepassa deve accorgersi della differenza perché vi trova e respira uno stile inconfondibile, capace di contagiare. L'anno della fede punta a questo salto di qualità. Se l'Oratorio deve diventare una "incarnazione del Vangelo" chi lo frequenta e lo abita è invitato ad esserne cosciente e a dare il suo contributo, perché l'Oratorio diventi scuola di vita cristiana.

Don Eugenio

**PROGRAMMIAMO INSIEME IL CAMMINO ORATORIANO ED IN MODO PARTICOLARE QUELLO DEL CATECHISMO. GLI INCONTRI SI TERRANNO NEL SALONE SOTTO IL JOLLY ALLE ORE 21.00.**

**Venerdì 7 settembre:** Genitori 3<sup>a</sup> Elementare

**Lunedì 10 settembre:** Genitori 4<sup>a</sup> Elementare

**Martedì 11 settembre:** Genitori 5<sup>a</sup> Elementare

**Lunedì 17 settembre:** Genitori 1<sup>a</sup> Media

**Martedì 18 settembre:** Genitori 3<sup>a</sup> Media

**Lunedì 24 settembre:** Adolescenti 1<sup>a</sup> - 2<sup>a</sup> - 3<sup>a</sup> Superiore

**Domenica 23 settembre:** ore 15.00 – Padri - Madrine  
– Genitori Cresimandi



**CARO DIARIO DI BORDO,**

PER LA PRIMA ED ULTIMA VOLTA SIAMO NOI ALLIGATORI (O ANIMATORI, COME PREFERITE CHIAMARCI) A SCRIVERTI. PREPARATI PERCHÉ NON SARÀ FACILE NON CADERE NELLA TRISTEZZA E NELLA MALINCONIA, INFATTI SIAMO TUTTI QUI PER SALUTARTI PERCHÉ È ARRIVATO IL MOMENTO, PURTROPPO, DI TORNARE A CASA.

VOGLIAMO COMINCIARE DALL'INIZIO E QUINDI DA QUELLA DATA CHE SEMBRA ORMAI LONTANISSIMA, DOMENICA 29 LUGLIO. UN PO' DI PAURA DA PARTE NOSTRA, IN PARTENZA C'È E NON VE LO NASCONDIAMO, LA PAURA DI NON RIUSCIRE A FARVI DIVERTIRE MA SOPRATTUTTO LA PAURA DI NON LASCIARVI UN SEGNO INDELEBILE DI QUESTA FANTASTICA ESPERIENZA. MA SI PARTE, E GIÀ DALLE PRIME ORE INSIEME SI INIZIA A FORMARSI UN BEL RAPPORTO TRA NOI E VOI E TRA VOI E VOI.

PRIMA SERA, PRIMO GIOCO, ALL'APERTO, CON LE TORCE, IN QUESTO PAESE CHE CI È ANCORA SCONOSCIUTO MA CHE DIVENTERÀ SUBITO UN LUOGO FAMIGLIARE E AMICO. NOI ANIMATORI CI DIMOSTRIAMO SUBITO PER QUELLO CHE SIAMO: **ANIMALI!** E TRA URLA, VERSI, CORSE, CADUTE E TANTE RISATE IL PRIMO GIORNO È FINITO.

ED ECCO LA PRIMA NOTTE, NOI PREOCCUPATI DI NON RIUSCIRE A FARVI DORMIRE, MA CI ACCORGIAMO SUBITO CHE DUE GRIDA E UNA FRASE COME: "SOTTO IL LETTO DI UN BAMBINO C'È UNO SCARAFAGGIO MORTO, IL PRIMO CHE PARLA SE LO MANGIA DOMANI A PRANZO", BASTANO A FARVI DORMIRE.

PRIMA SVEGLIA A SUON DI MUSICA E VOI GIÀ VI LAMENTATE PER LA BRUSCA SVEGLIA, ANCORA IGNARI DI QUELLE CHE VI ASPETTANO!

PRIMA PASSEGGIATA ALLA ROTTA DI CAMPODOLCINO E ANCHE QUI LAMENTI E MAL DI PIEDI, SEMPRE IGNARI DELLE FATICHE CHE SI SAREBBERO SUSSEGUITE. LA SERA CONTINUIAMO A DIMOSTRARCI, NOI ALLIGATORI, PER QUELLO CHE SIAMO VERAMENTE: **MATTI!**

NELLA NOTTE DA RICORDARE IL BUNJEE JUMPING SENZA CORDA DAL LETTO A CASTELLO SOPRA DEL NOSTRO PAOLINO. ED ECCO CHE CI SVEGLIAMO E UN ALTRO GIORNO VOLA VIA TRA RIFLESSIONI, STORIE PAZZISSIME DEL DON EGI, MESSE E GIOCHI VARI. ALTRA NOTTE E ALTRA SVEGLIA, NOI DA BRAVI ANIMATORI CHE CI TENIAMO ALLA VOSTRA SICUREZZA E INCOLUMITÀ VI SVEGLIAMO CON LA SIRENA DELL'ALLARME ANTINCENDIO ED EVACUANDO LA CASA IN MENO DI UN MINUTO E TRENTA.

UN TEMPO INCERTO NON CI HA FERMATO E NONOSTANTE ABBIAMO DOVUTO DISDIRE LA GITA AL LAGO AZZURRO CI SIAMO AVVENTURATI PER IL RIPIDO SENTIERO CHE PORTA ALLA FAMOSISSIMA CASCATA! QUALCHE FOTO (RICORDIAMO QUELLE HOT DI NOI ALLIGATORI), UNA BARRETTA DI CIOCCOLATO E SI TORNA A CASA PER IL RICCO PRANZO CHE LE NOSTRE AMATE CUOCHE CI AVEVANO PREPARATO.

PRIMA SERATA DI PAURA: DOPO UNA PRESENTAZIONE AGGHIACCIANTE CON LUCI SPENTE, SOTTOFONDO INQUIETANTE E FUMO TERRIFICANTE, È COMINCIATO IL GIOCO PIÙ TEMUTO DA SEMPRE: LICANTROPO. OVVIAMENTE QUALCUNO È STATO COLPITO DA UN SOSPETTO MAL DI PANCIA, MA ANCHE QUESTI ULTIMI HANNO PASSATO UN EMOZIONANTE SERATA TRA UN ROSARIO E L'ALTRO CON DON EUGENIO E LE CUOCHE.

UN'ALTRA SVEGLIA COSTRUTTIVA, PER TESTARE IL VOSTRO APPARATO ACUSTICO: PENTOLE, COPERCHI, CUCCHIAI E MESTOLI. ALTRA RIFLESSIONE, ALTRA STORIA E ALTRA MESSA PER RALLEGRARE LA MATTINA E POI VIA CON IL POMERIGGIO:

**SCALPO.**

UN PO' IN RITARDO MA CI TENEVAMO A DARE IL BENVENUTO A CHI PER LA PRIMA VOLTA METTEVA PIEDE NELLA NOSTRA ISOLA DA SOGNO. MA IL BENVENUTO CHE DICIAMO NOI, E QUINDI SERATA DI SCHERZI: RICORDIAMO PAOLO E NICOLÒ B. GLI INTRAMONTABILI, UNO SVEGLISSIMO LORENZO L. CHE AL PRIMO COLPO CAPISCE CHI HA IL FISCHIETTO, COSÌ COME GIADA, LASCIAMO SPAZIO ANCHE AD ARIANNA E GIORGIA CHE CI TENGONO A MOSTRARCI COME VANNO ALLA TOILETTE E INFINE UNA POLLA, UN DAVIDINO E UN CRIS SCONVOLTI DA UNA TERRIBILE MUMMIA. A PROPOSITO DI MUMMIE RICORDIAMO IL GIOCO SERALE DEL GIORNO SUCCESSIVO, DOVE UN TERRIBILE FARAONE SI È RISVEGLIATO DAL SUO PROFONDO SONNO DISTRUGGENDO IL SARCOFAGO E FACENDO SPAVENTARE TUTTI I PRESENTI. DI QUESTO GIOCO CI TENIAMO A PARLARE DI UNA PROVA DI CORAGGIO DOVE I PIÙ PUZZONI (DESCRITTI COSÌ DA LORO STESSI) HANNO ASSAGGIATO UN BEL PEZZO DI AGLIO, LASCIANDO UNA TERRIBILE PUZZA PER TUTTA ISOLA. NON VOLENDO RENDERE INUTILE TUTTO IL LAVORO FATTO CON I DIARI DI BORDO VI RIMANDIAMO A LUI PER I GIORNI SUCCESSIVI E ADESSO CI SOFFERMIAMO SULLE COSE UN PO' PIÙ SERIE E AHIMÈ UN PO' MALINCONICHE. UN **GRAZIE** VA A ISOLA SEMPRE PERFETTA PER ACCOGLIERCI CON LA SUA SEMPLICITÀ E TRANQUILLITÀ.

UN **GRAZIE** VA A TUTTI GLI ISOLANI CHE SOPPORTANO LE NOSTRE URLA NOTTURNE.

UN **GRAZIE** VA ALLA CASA, GRANDE, OSPITALE E BELLISSIMA MA ALLO STESSO TEMPO POCO ACCOGLIENTE NEL MOMENTO DELLE DOCCE.

MA ANDIAMO AL SODO:

UN **GRAZIE** VA PRIMA DI TUTTO A DON EUGENIO E DON ENRICO PER L' ECCEZIONALE ESPERIENZA CHE CI HANNO PERMESSO DI TRASCORRERE.

UN **GRAZIE** VA ALLE CUOCHE: MARIA, PAOLA, ANGELA, ELSA E LUIGIA.

PER PAOLA PERÒ SIAMO COSTRETTI A SPENDERE DUE RIGHE IN PIÙ DI **RINGRAZIAMENTO** PER I MANICARETTI NOTTURNI CONCESSI A NOI ALLIGATORI E SIAMO INDECISI SU COME DEFINIRLA E QUINDI LA DEFINIAMO COSÌ: MAMMA, AMICA E UN'ANIMATRICE COME NOI, GRAZIE DI TUTTO.

UN **GRAZIE** VA A CHIARA, MAMMA DI TUTTI CON UNA PAZIENZA INESAURIBILE, SEMPRE PRESENTE IN CASO DI BISOGNO.

UN **GRAZIE** VAA MARCO, PER IL SUO AMICO PUPO, LE CORISTE, IL BATTERISTA E LA BANANA ( E RICORDIAMO CHE SI SPOSERÀ A SETTEMBRE E SIETE TUTTI INVITATI).

UN **GRAZIE** VA A TUTTI VOI PERÒ, UNO A UNO, CON IL CUORE, CI AVETE FATTO PASSARE UNA SETTIMANA INDIMENTICABILE ED ECCEZIONALE E SPERIAMO CHE PER VOI SIA STATO LO STESSO! SPERIAMO CHE AL RITORNO A CASA POSSIATE RACCONTARE DELLA FANTASTICA SETTIMANA CHE AVETE VISSUTO, DICENDO A TUTTI CHE ISOLA NON È UNA VACANZA COME TANTE, MA UNA VACANZA UNICA E INDIMENTICABILE!

BUON RIENTRO A CASA, CON AFFETTO

I VOSTRI ALLIGATORI PREFERITI:  
STEFANO, MATTEO, MARCO, MASSIMO, SIMONE, MARCO,  
ALESSIO, ROBERTA, LUCREZIA E MIRIANA





# MADESIMO ESTATE 2012





# Essere Santi

A cura di Silvio Barbieri



“È ora di riproporre a tutti con convinzione questa *“misura alta”* della vita cristiana ordinaria: tutta la vita della comunità ecclesiale e delle famiglie cristiane deve portare in questa direzione. E' però anche evidente che i percorsi della santità sono personali, ed esigono una vera e propria *“pedagogia della santità”*, che sia capace di adattarsi ai ritmi delle persone”. (Giovanni Paolo II° - “Novo Millennio Inuente”).

Questa chiamata alla santità non è quindi prerogativa esclusiva dei preti, dei religiosi e delle religiose. Non tutti quindi sono chiamati a queste forme di vita; l'indemoniato, riportato alla sanità di mente, chiede di seguire Gesù, ma egli stesso gli impone: *“Torna*

*a casa tua, e racconta ciò che il Signore ti ha fatto”*. Tutti, per la grazia battesimale, siamo divenuti figli di Dio, senza distinzioni di sorta; a tutti il Signore indica il cammino concreto di santità da percorrere: *“Chi vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua”*.

Essere santi non significa fare miracoli o cose straordinarie, ma privilegiare la sequela di Cristo, in obbedienza alla sua parola, nella quotidianità della vita, ovunque essa si svolga, e ciò pur nella consapevolezza della nostra precarietà: *“Io non compio il bene che voglio, ma il male che non voglio”* (San Paolo).

Oggi si parla molto di *“cristiani*

*adulti”*, e cristiani adulti sono coloro che, nell'ambito della loro vita, tendono alla santità, come ha dichiarato il Concilio Vaticano II°: *“E' chiaro dunque a tutti, che tutti i fedeli di qualsiasi stato o grado sono chiamati alla pienezza della vita cristiana e alla perfezione della carità”*.

*“Essere santi”* è la nuova rubrica che apparirà mensilmente sul nostro Notiziario; in essa saranno presentate, in riflessione, la santità di uomini e di donne vissuti in questi ultimi anni, perché anche noi, come loro, possiamo crescere sempre nella fede in Dio, *“fonte della vera sapienza e sorgente dell'amore che non delude”*.



ANNO DELLA FEDE 2012 2013

“Solo credendo la fede cresce e si rafforza” (Pf7). Alla luce delle riflessioni contenute nella Lettera Apostolica Porta fidei, Benedetto XVI ha indetto un Anno della fede per il periodo 11 ottobre 2012 – 24 novembre 2013. Obiettivo principe dell'Anno della fede è quello di sostenere la fede di tanti credenti che nella fatica quotidiana non cessano di

affidare con convinzione e coraggio la propria esistenza al Signore Gesù: “L'ultimo Anno della Fede è stato fatto nel 1968 e il desiderio era quello di ricordare il martirio dell'Apostolo Pietro secondo la tradizione. Non dimentichiamo che era il '68 e il '68 richiama alla mente di tutti un particolare momento nella storia. Quindi il Papa, in quella circostanza, volle concludere l'Anno della Fede con la professione di fede, volutamente realizzata, chiamata e ricordata ancora ai nostri giorni come il 'Credo del Popolo di Dio'. Quindi ci sono momenti straordinari, indipendentemente dai Giubilei; momenti straordinari in cui per circostanze peculiari, in questo caso il 50.mo di apertura del Concilio Vaticano II e il 20.mo anniversario del Catechismo della Chiesa Cattolica si è pensato di poterlo far diventare un momento,

appunto, di riflessione soprattutto in un contesto di crisi generalizzata. Noi non ci nascondiamo che esiste una crisi di fede” - ha spiegato il presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione, mons. Rino Fisichella -

Nell'attuale contesto caratterizzato da un secolarismo che spinge a “vivere nel mondo come se Dio non esistesse”, l'Anno della Fede si propone come un percorso che la comunità cristiana offre ai tanti che vivono con la nostalgia di Dio e il desiderio di incontrarlo di nuovo. Il primo avvenimento dell'Anno della Fede sarà domenica 21 ottobre con la canonizzazione di 6 martiri e confessori della fede. Poi, tante le iniziative indirizzate ai giovani in vista della Gmg in Brasile ed ai laici anche attraverso l'esperienza delle Confraternite e della pietà popolare:

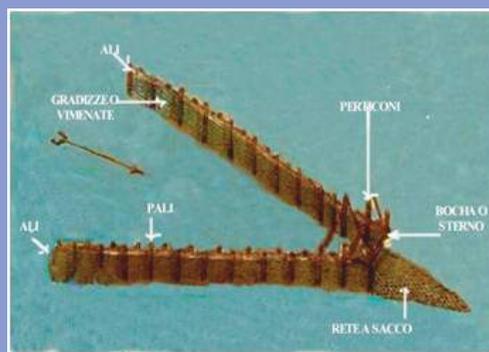
“La pietà popolare è un'espressione molto importante delle vite di fede, perché è quella vita di fede che si raccoglie in modo particolare, ad esempio, nei santuari. I santuari sono un luogo privilegiato di nuova evangelizzazione e sono degli spazi privilegiati anche per la fede. Ci sono milioni e milioni di persone che ogni anno frequentano i santuari, ma ci sono anche centinaia e centinaia di persone che vivono nelle confraternite”.

Per essere informati su tutti gli avvenimenti collegati inoltre è stato approntato un sito Internet: [www.annusfidei.va](http://www.annusfidei.va).



# Cos'è una Gueglia

a cura di Gianluigi Riva e Giovanni Aldeghi (2-continua)



Se dobbiamo dare una definizione tecnica, la gueglia era una attrezzatura per pescare a forma di grande e lunga “V” rovesciata, con l’apertura più grande posta a monte e la minore, di circa 2 o 3 metri, a valle. Normalmente era posta in un lago o in un fiume dove l’acqua non era profonda più di sei metri e, preferibilmente, nei punti dove la corrente era più forte.

Un disegno del 1735, dell’Ingegnere veneto ai Confini, Giovanni Antonio Urbani, ci aiuta a comprendere meglio come era fatta una gueglia.

I due lati della “V”, detti “ali”, erano formati da lunghi pali di rovere piantati nel fondo a distanza ravvicinata, uniti pareti formate da rami di salice, detti anche “vimini”, o frasche di rovere intrecciati tra loro, dette “gradizze”, per impedire l’uscita dei pesci una volta entrati in questa specie di imbuto.

Accostate a queste “ali”, all’interno della gueglia, venivano immerse fascine di legna di quercia o frassino fin quasi alla superficie per guidare le anguille adulte, che nuotavano in superficie, verso la rete a sacco ancorata alla stretta apertura lasciata nell’estremità a valle della gueglia. Questa apertura, chiamata “bocha” o “sterno”, era delimitata da una o più coppie di pali di castano detti “perregoni”, che avevano un’altezza massima di circa due metri e mezzo da sopra il pelo dell’acqua, e da sassi e tronchi, per permettere al pescatore, in barca, di collocare e togliere agevolmente la rete a sacco.

Le gueglie venivano utilizzate durante tutto l’anno ed anche di notte: si pescava soprattutto anguille (purtroppo oggi sono quasi scomparse dalle nostre acque) perché questi pesci seguono la corrente dei fiumi per i loro spostamenti: nello stesso senso quando, oramai adulte, devono raggiungere, verso settembre-ottobre, il Mar dei Sargassi dove si riproducono; in senso contrario quando raggiungono le acque interne continentali per completare la crescita.

Da qui il nome di “anguillera” o “gueglia” dato a queste attrezzature.

Ma quante erano le gueglie poste nell’Adda? Moltissime lungo tutto il suo percorso a partire da Lecco: ciò significava che le anguille erano abbondanti, anche perché la loro prolificità era molto alta. Questo valeva anche per altri pregiati pesci come trote, agoni, lucci, persici che facevano di questo manufatto il più redditizio di tutti gli “artifici” per pescare.

Chiaramente, oltre alle gueglie, che erano davvero dei ma-

nufatti grandiosi, si usavano anche altre attrezzature fisse, chiamate anche “artifici pescherecci”, per catturare ogni tipo di pesce: “legnari”, “peschere”, “bertavellere” o “bartavagliere”. Quest’ultime venivano dette anche “steccate” o “tese”, perché formate da una parete fatta di pali e da graticciati di vimini a cui a cui venivano appese i “bartavelli” o le reti.

I “bartavelli” o “bertavelli” sono reti coniche a tre o quattro cerchi, chiuse ad una estremità, usate soprattutto per catturare i pesci persici: sono fatte in modo che quando sono entrati, i pesci non possono più uscirne. Di solito vengono posti nei bassi fondali ed in corrispondenza di strettoie, dove i pesci sono costretti a passare, e per trattenerli in posizione vengono anche utilizzati dei grossi sassi ammonticchiati, anch’essi chiamati con il nome di “bertavelere”.

Un altro manufatto chiamato la “stupàda”, in dialetto bergamasco “ròsta” (a Olginate vi è una Via Stoppata a ricordare l’esistenza nelle vicinanze di un tratto di lago un tempo adibito a questo tipo di pesca), usato soprattutto nei canneti, consisteva in argini di terra che ne racchiudevano ampie porzioni, intervallati da aperture più grandi per permettere l’entrata delle barche dei pescatori che venivano chiuse con fascine prima che le acque del fiume si ritirassero in tempo di magra, impedendo così ai pesci, che trovavano in queste zone il loro ambiente naturale per riprodursi, di fuggire nel lago e da aperture più piccole alla bocca delle quali venivano posti i “cuèt”, nome generico con cui si indicano i “bertavelli”, per catturare il pesce che cercava di uscire. Già alla fine del 1700 questi manufatti erano da tempo proibiti.

Nel 1840, nel suo Vocabolario “Milanese-Italiano”, Francesco Cherubini così definiva i “legnari”: “Legnèe. Edificio da pesca consistente in varj perticoni a piombo fermati nel fiume, le cui reliquie de’ tronchi laterali servono come tanti uncini a ratenere sott’acqua un ammasso di lievi e fitte legne fronzute tra le quali stanziano volentieri i pesci nel verno e dove facilmente si irretiscono”.

Una volta all’anno, di solito in Quaresima, si procedeva a svuotare “ul legnèe” dei pesci che durante l’inverno vi si erano rifugiati, circondando il “legnaro” con una rete apposita.

I “legnari”, le “peschere”, le “stupàde” e le “tese”, hanno seguito le sorti delle gueglie e sono oggi scomparsi mentre sono ancora in uso i “bertavel” o “cuèt”



# Il lavoro e la festa

A cura di Ferruccio Milani

La famiglia ha il suo ritmo, come il battito del cuore; è luogo di riposo e di slancio di arrivo e di partenza, di pace e di sogno.

Il lavoro non può rendere la casa deserta, ma la famiglia dovrà imparare a vivere i tempi del lavoro con quelli della festa. L'uomo deve lavorare, per poter vivere, ma le condizioni del lavoro debbono salvaguardare e anzi promuovere la sua dignità di persona. Il mercato del lavoro costringe oggi non poche persone, soprattutto se giovani e donne, a situazioni di costante incertezza, impedendo loro di lavorare con quella stabilità e quella sicurezza di ordine economico e sociale.

L'opportuna flessibilità del lavoro richiesta dalla cosiddetta globalizzazione non giustifica la permanente precarietà di chi ha nella sua sola forza lavoro la risorsa per assicurare a sé e alla sua famiglia il necessario per vivere.

Non il lavoro deve sottomettere l'uomo, ma l'uomo, attraverso il lavoro, è chiamato a soggiogare la terra (*Gen. 1,28*). Studiare politiche industriali, agricole e urbanistiche che mettano al centro l'uomo e la salvaguardia del creato è la condizione imprescindibile per garantire alla famiglia, già oggi e specialmente in futuro, una prospettiva migliore.

Il lavoro non è il fine della vita; esso conserva la sua giusta misura di mezzo. Il fine è la comunione e la corresponsabilità degli uomini con il loro Creatore. Se il lavoro diventa un fine, l'idolatria del lavoro prenderebbe il posto della collaborazione richiesta da Dio agli uomini. Ad essi e semplicemente chiesto di lavorare, ma di lavorare custodendo e coltivando la crea-

zione divina. La fatica è parte integrante del lavoro, nell'attuale epoca del "tutto e subito", l'educazione a lavorare "sudando" risulta provvidenziale.

L'uomo moderno ha creato il tempo libero e ha perso il senso della festa; nella Genesi (1-2) ci dice che famiglia, lavoro e giorno festivo sono doni e benedizioni di Dio per aiutarci a vivere un'esistenza pienamente umana. Bisogna recuperare il senso della festa, e in particolare della domenica come un tempo per l'uomo. Ritrovare il cuore della festa è decisivo anche per umanizzare il lavoro, per dargli un significato che non lo riduca a essere una risposta al bisogno.

La festa come tempo libero è vissuta oggi nel quadro del fine settimana che tende a dilatarsi e sempre più assume tratti di dispersione e di evasione. Invece del riposo si privilegia il divertimento, la fuga dalle città, non si riposa solo per ritornare al lavoro, ma per fare festa. E' quanto mai opportuno che la famiglia riscopra la festa come luogo dell'incontro con Dio, ricreando l'atmosfera familiare soprattutto quando i figli sono piccoli.

Per questo la domenica è il signore dei giorni, il giorno dell'incontro col Risorto!

## Briciole

Che tu lo voglia, o no, hai il volto della tua anima.

Centro Amico della Caritas parrocchiale

## IN ASCOLTO DELLE PERSONE IN DIFFICOLTÀ

Aperto tutti i giovedì dalle ore 15 alle 17  
nella sede di via Cesare Cantù, 81 - Tel. 3207249966  
attivo soltanto nelle ore di apertura dell'ufficio

*Aiutateci ad aiutare*

Ci diciamo caritatevoli, perché Dio verso i più bisognosi mediante la cassetta "Farsi prossimo", con la conseguente distribuzione di pacchi-viveri, si fa sempre più difficoltoso; nel mese di giugno si è verificato un calo delle offerte: sono stati raccolti soltanto € 323,00 e in luglio Euro 220,00. E' vero che nei mesi estivi, le offerte vanno... in vacanza, ma non deve mai venir meno lo slancio generoso per alleviare le necessità di coloro che vivono momenti difficili. Mentre ringraziamo di cuore le persone che non fanno mai mancare il loro obolo, lasciamo in meditazione un pensiero molto concreto del nostro Santo Padre Benedetto XVI: "Il grande comandamento dell'amore del prossimo esige e sollecita la consapevolezza di avere una responsabilità verso chi, come me, è creatura e figlio di Dio: l'essere fratelli in umanità e, in molti casi, anche nella fede, deve portarci a vedere nell'altro un vero "alter ego", amato in modo infinito dal Signore".

Il compito di rivelare la bontà di Dio verso i più bisognosi mediante la cassetta "Farsi prossimo", con la conseguente distribuzione di pacchi-viveri, si fa sempre più difficoltoso; nel mese di giugno si è verificato un calo delle offerte: sono stati raccolti soltanto € 323,00 e in luglio Euro 220,00. E' vero che nei mesi estivi, le offerte vanno... in vacanza, ma non deve mai venir meno lo slancio generoso per alleviare le necessità di coloro che vivono momenti difficili. Mentre ringraziamo di cuore le persone che non fanno mai mancare il loro obolo, lasciamo in meditazione un pensiero molto concreto del nostro Santo Padre Benedetto XVI: "Il grande comandamento dell'amore del prossimo esige e sollecita la consapevolezza di avere una responsabilità verso chi, come me, è creatura e figlio di Dio: l'essere fratelli in umanità e, in molti casi, anche nella fede, deve portarci a vedere nell'altro un vero "alter ego", amato in modo infinito dal Signore".

Questo è l'unico modo con cui Dio si rivela attraverso di noi". Impegno meraviglioso quello di rivelare la bontà di Dio per mezzo del nostro operare; un operare che non esige contraccambi, riconoscimenti, ringraziamenti, che "non fa differenza di persone", che misconosce il termine "antipatico", che gioisce nel donare la gioia stessa di Dio.

### GUARDAROBA "CENTRO AMICO"

VIA CESARE CANTÙ, 81  
INDUMENTI: DISTRIBUZIONE 1° E 3° GIOVEDÌ  
RICEVIMENTO 2° E 4° GIOVEDÌ  
DI OGNI MESE, DALLE ORE 15,00 ALLE 17,00

"Anche un bicchiere d'acqua dato nel mio nome avrà la sua ricompensa"

Oratorio:  
N.N. 100 €

Bachecca

SABATO 1° settembre 2012

### LA TERRA: UNA CASA DA ABITARE

Ritrovo ore 16.45 presso il parcheggio dell'istituto Parini, a Lecco, trasferimento in pullman riservato a Rancio.

In occasione della giornata per la salvaguardia del creato, percorso a piedi lungo la valle del Cerenzone

Tappa 1 - **DIGA DEL PARADONE**: introduzione del percorso, ruolo e significato del fiume per lo sviluppo della "Città del Ferro", avvio del percorso a piedi.

Tappa 2 - **PONTE DI MALAVEDO**: animazione e testimonianze sull'abitare il quartiere.

Tappa 3 - **RANCIO ALTA**: sguardo su tutta la città, interventi sul tema, buffet e suggestioni vocali.

Tappa 4 - **CHIESA DI S. GIOVANNI**: ambiente e leggenda, gestione del territorio, conclusioni.



Intervengono: **Walter Magnoni** (Pastorale sociale e del lavoro), **Barbara Cattaneo** (S.I.M.U.I. Sistema Museale Urbano Lecchese), **Damiano Di Simone** (Legambiente), **Vittorio Campione** (Vicesindaco del Comune di Lecco), **Giancarlo Caselli** (procuratore Capo della Repubblica a Torino).

**COME SI SVOLGE:** h 16.45 ritrovo presso il parcheggio di Via Badoni/Arlenico, trasferimento con pullman Linee-Lecco riservato. h 17.30 avvio cammino a tappe, conclusione prevista per le 22.30 alla chiesa di San Giovanni. Al termine un pullman riservato riporterà i partecipanti al parcheggio di partenza.

**Promuovono l'iniziativa:** Azione Cattolica, Caritas, Pax Christi, Comunità di Via Gaggio, Pastorale diocesana e decanato di Lecco, Gruppo Ecumenismo, Centro Culturale S. Nicola e Libreria, Legambiente, LIBERA, con la collaborazione degli Alpini Gruppo Medale e la partecipazione del coro Voicelab.

**NOTE ORGANIZZATIVE**

- Per motivi organizzativi segnalate prima possibile nome e numero dei partecipanti a: [giornatadelcreato@hotmail.it](mailto:giornatadelcreato@hotmail.it), non oltre giovedì 30 agosto.
- Si raccomanda di non utilizzare la propria auto ma di preferire il trasporto collettivo in pullman.
- Per altri dettagli organizzativi controllate eventualmente il sito [www.decanatodilecco.it](http://www.decanatodilecco.it) e la home page del sito del Comune di Lecco. Il percorso è per lo più in discesa su strade pedonali e gradinate, si consigliano scarpe adatte.
- Contributo spese (pullman, buffet e organizzazione), raccolto alla partenza: adulti 5 €, bambini sotto i 10 anni non pagano. In caso di maltempo la serata si svolgerà prevalentemente al coperto.

Con il patrocinio del



## Buona Stampa

Dal mese di settembre il giornale "Avvenire" e la rivista "Famiglia Cristiana" saranno distribuite presso la sacrestia della parrocchiale



## Nuova luce all'aula mons. Colombo

La pausa estiva ha permesso di fare un bel restyling dell'aula mons. Colombo, in attesa di continuare con i lavori di ristrutturazione dell'Oratorio. Armati di rulli e pennelli i componenti del Gruppo Canto hanno ripulito e ridipinto la sala che viene utilizzata da vari gruppi che gravitano attorno alla parrocchia, dando nuovo lustro e colore all'intero ambiente. Grazie a tutti!





# Mese di Settembre

<b>2</b> ore 8.00 ore 9.30 ore 11.00 ore 18.00	<b>DOMENICA: I dopo il martirio d S. Giovanni Battista</b> S. Messa Francesca Ripamonti e Luigi De Capitani S. Messa Comunità parrocchiale S. Messa Giovanni e Pierina Morandi S. Messa Natale Milani e Edvige Valsecchi	
<b>3</b> ore 8.00 ore 18.00	<b>LUNEDI</b> S. Messa Edvige Fumagalli S. Messa Carlo, Maria e Giovanni Corti	<b>In Oratorio ripresa attività Wolley del GSOSG</b>
<b>4</b> ore 8.00 ore 18.00	<b>MARTEDI</b> S. Messa Teresa Oltolini (i vicini) S. Messa Caterina e Domenico Purita e Maria Rosa Mazzitelli	
<b>5</b> ore 8.00 ore 18.00	<b>MERCOLEDI</b> S. Messa Coniugi Cereda S. Messa Angela Zingaropoli e Antonietta Torchia	
<b>6</b> ore 8.00 ore 9.30 ore 20.30	<b>GIOVEDI</b> S. Messa Giuseppina Panzeri e Mario Fumagalli S. Messa (C.d. R.) S. Messa Famiglia Torchia	
<b>7</b> ore 8.00 ore 8.30 ore 18.00	<b>VENERDI</b> Esposizione eucaristica S. Messa Marcello Milani S. Messa Angelo Gilardi	
<b>8</b> ore 11.00 ore 15.00 ore 16.30 ore 18.00	<b>SABATO</b> S. Messa Matrimonio Macalli - Campisi Confessioni S. Messa n.n. (C.d. R.) S. Messa Luigi Viganò	<b>Ore 15.00 Confessioni in chiesa parrocchiale</b> <b>Ore 19.00 Conclusione Oratorio estivo con Pizzata</b>
<b>9</b> ore 8.00 ore 9.30 ore 11.00 ore 18.00	<b>DOMENICA: II dopo il martirio d S. Giovanni Battista</b> S. Messa Antonio Sala e Alice Gilardi S. Messa Comunità parrocchiale S. Messa Maria Brusadelli e Aldo Tocchetti S. Messa Mario Brini	<b>Ore 11.00 S. Messa di inizio FestOratorio</b>
<b>10</b> ore 8.00 ore 18.00	<b>LUNEDI</b> S. Messa Sandro Dosso S. Messa Angelo e Adele Dell'Oro	
<b>11</b> ore 8.00 ore 18.00	<b>MARTEDI</b> S. Messa Luigia, Silvio e Assunta Sacchi S. Messa Luigi Frigerio	
<b>12</b> ore 8.00 ore 18.00	<b>MERCOLEDI</b> S. Messa Caterina, Giuseppe e Erminia Gilardi S. Messa Antonio Manzoni e genitori	<b>Pellegrinaggio di inizio anno pastorale a Novara</b>
<b>13</b> ore 8.00 ore 9.30 ore 20.45	<b>GIOVEDI</b> S. Messa Francesco Mandelli e genitori S. Messa (C.d. R.) S. Messa Luciana e famigliari	<b>Ore 20.45 S. Messa per tutte le nostre famiglie</b>
<b>14</b> ore 8.00 ore 18.00	<b>VENERDI</b> S. Messa Pinetta Mauri e Peppino Sironi S. Messa Marisa Tentorio e Antonio Pozzi	
<b>15</b> ore 15.00 ore 16.30 ore 18.00	<b>SABATO: Festa della Madonna Addolorata</b> Confessioni S. Messa (C.d. R.) S. Messa Pasquina Moschetti	<b>Ore 15.00 Confessioni in chiesa parrocchiale</b>
<b>16</b> ore 8.00 ore 9.30 ore 11.00 ore 16.00 ore 18.00	<b>DOMENICA: III dopo il martirio d S. Giovanni Battista</b> S. Messa Antonia, Carolina e Giacomina Gilardi S. Messa Clementina Ripamonti S. Messa Comunità parrocchiale Processione con la statua della Madonna Addolorata S. Messa Anna Tavola	<b>Ore 11.00 – S. Messa solenne per la festa della Madonna Addolorata</b> <b>Ore 16.00 – Processione con la statua della Madonna Addolorata.</b>
<b>17</b> ore 8.00 ore 18.00	<b>LUNEDI</b> S. Messa Giovanni Sacchi S. Messa Giovanni, Egidio, Diana Gnechi e Gilda Della Torre	





<b>18</b> ore 8.00 ore 18.00	<b>MARTEDI</b> S. Messa Assunta, Luisa e Silvio Manzocchi S. Messa Ferdinando Lozza	
<b>19</b> ore 8.00 ore 18.00	<b>MERCOLEDI</b> S. Messa Carlo Cardini e Cherubina Maggi S. Messa Enrica Tentorio	
<b>20</b> ore 8.00 ore 9.30 ore 20.45	<b>GIOVEDI:</b> S. Messa Carlo Milani S. Messa (C.d. R.) S. Messa Marino Dell'Oro e Giuseppina Stucchi	Ore 20.45 S. Messa per tutti i collaboratori oratoriani defunti
<b>21</b> ore 8.00 ore 18.00	<b>VENERDI</b> S. Messa S. Messa Plinio e Giovanni Milani	
<b>22</b> ore 15.00 ore 16.30 ore 18.00	<b>SABATO</b> Confessioni S. Messa Comunità parrocchiale (C.d. R.) S. Messa Angelo Panzeri e famiglia	Ore 15.00 Confessioni in chiesa parrocchiale Ore 21.00 – al cine-teatro Jolly spettacolo teatrale “Pinocchio”
<b>23</b> ore 8.00 ore 9.30 ore 11.00 ore 18.00	<b>DOMENICA: IV dopo il martirio d S. Giovanni Battista</b> S. Messa Fam. Mapelli - Buratti S. Messa Antonio Cesana e Celestina Panzeri S. Messa Mariangela Parisotto S. Messa Giuseppe Colombo e Maria Fumagalli	ore 11.00 – S. Messa solenne. Celebrata da don Davide Marchio in partenza per l'Ecuador
<b>24</b> ore 8.00 ore 18.00	<b>LUNEDI</b> S. Messa Amalia Greppi S. Messa Franco Gattinoni	
<b>25</b> ore 8.00 ore 18.00	<b>MARTEDI</b> S. Messa Luigia Maggi (collegi Sala Punzoni) S. Messa Angelo Redaelli	Ore 20,45 – Confessioni comunitarie
<b>26</b> ore 8.00 ore 18.00	<b>MERCOLEDI</b> S. Messa Antonio Cardini S. Messa Carlo Berera	Ore 19.00 – Cena organizzata dalla Scuola d'Infanzia di via Marconi
<b>27</b> ore 8.00 ore 9.30 ore 20.45	<b>GIOVEDI</b> S. Messa Consorelle defunte S. Vincenzo S. Messa (C.d. R.) S. Messa Carlo Sala	Ore 20.45 S. Messa per Animatori, Educatori, Allenatori e Catechisti
<b>28</b> ore 8.00 ore 18.00	<b>VENERDI</b> S. Messa Elio Cereda S. Messa Pietro Villa	
<b>29</b> ore 15.00 ore 16.30 ore 18.00	<b>SABATO</b> Confessioni S. Messa Comunità parrocchiale (C.d. R.) S. Messa Giovanni e Rachele Scaccabarozzi	Ore 15.00 Confessioni in chiesa parrocchiale Ore 21.00 - al cine-teatro Jolly spettacolo teatrale dialettale “duu pè de là e un Öcc de scià”
<b>30</b> ore 8.00 ore 9.30 ore 11.00 ore 18.00	<b>DOMENICA: V dopo il martirio d S. Giovanni Battista</b> S. Messa Salvatore Gilardi S. Messa Achille Fumagalli (i coetanei del 1939) S. Messa Giordano Negri e genitori S. Messa Katia Corti	Ore 11.00 S. Messa di apertura dell'anno oratoriano
<i>Mese di Ottobre</i>		
<b>1</b> ore 8.00 ore 18.00	<b>LUNEDI: Santa Teresa del Bambin Gesù - Inizio mese missionario</b> S. Messa Concetta e Maria Colombo S. Messa Simone Colombo	
<b>2</b> ore 8.00 ore 18.00	<b>MARTEDI: Santi angeli custodi - Festa dei nonni</b> S. Messa Giovanni Sacchi e sorelle S. Messa Edvige Fumagalli	
<b>3</b> ore 8.00 ore 18.00	<b>MERCOLEDI</b> S. Messa S. Messa Maria Regazzoni e Giuseppe Busi	
<b>4</b> ore 8.00 ore 9.30 ore 20.30	<b>GIOVEDI: San Francesco d'Assisi patrono d'Italia</b> S. Messa Simone Colombo S. Messa (C.d. R.) S. Messa Anna Tavola	
<b>5</b> ore 8.00 ore 8.30 ore 18.00	<b>VENERDI</b> Esposizione Eucaristica S. Messa S. Messa Fortunato Pozzi e Antonietta Corti	
<b>6</b> ore 15.00 ore 16.30 ore 18.00	<b>SABATO</b> Confessioni S. Messa Comunità parrocchiale (C.d. R.) S. Messa Giuseppina Sala	Ore 15.00 Confessioni in chiesa parrocchiale



**PASSONI**  
 VIA S. AGNESE, 18 OLGINATE (LC) - TEL. 0341 1849036

Edicola  
 Cartoleria  
 Articoli regalo  
 Testi scolastici e non solo  
 Servizio fotocopie e fax  
 Plastificazione e rilegatura  
 Consegna a domicilio

**Corti ottica & foto**  
 Occhiali da vista su misura per ogni esigenza  
 Lenti a contatto per tutti  
 Stampe digitali e foto bianco/nero  
**www.miofotografo.it**  
**le tue foto da casa**

OLGINATE - Via S. Agnese, 7/9  
 Tel. 0341.681484 - info@occhialionline.it

**Farmacia Dr. Fedeli**  
 Via Redaelli 19/a - 23854 Olginate LC  
 Tel. 0341 681457 - Fax 0341 652967

**Lunedì:** 8.30-12.30 - 14.30-19.00  
**Martedì:** 8.30-12.30 - 15.00-19.00  
**Mercoledì:** 8.30-12.30 - 15.00-19.00  
**Giovedì:** 8.30-12.30 - 14.30-19.00  
**Venerdì:** 8.30-12.30 - 15.00-19.00  
**Sabato:** 8.30-12.30

**Idrovat**  
 di Valmansi Calcinetta

Impianti idrotermosanitari civili ed industriali  
 Impianti di condizionamento  
 Esposizione arredo bagno

23854 OLGINATE (LC) - Via Cesare Cantù, 62  
 Tel. 0341.680717 - Fax. 0341.682968  
 E-mail: info@idrovat.it

**EDIL FIRE**  
 di Valsecchi geom. Eleonora  
**Caminetti e Stufe**  
 OLGINATE Via SPLUGA 95  
 Tel. & Fax (0341) 605356

**NONS OTTICA**  
 di MANZOCCHI SARA

LE TUE FOTO DA CASA  
 www.miofotografo.it  
 codice: 21021234

ESAME DELLA VISTA COMPUTERIZZATO  
 VASTA GAMMA DI MONTATURE DA VISTA E DA SOLE - LENTI A CONTATTO  
 SVILUPPO E STAMPA DIGITALE IMMEDIATA

Via Marconi, 7 - 23854 OLGINATE (Lecco)  
 Tel. 0341.682228 - Fax 0341.651084

**IL GIORNALAIO**  
 di Besana Antonello  
**CentroVideo Videoteca 24.00h - Punto Snai**  
 giornali • riviste • Cartoleria - fax - fotocopie  
 biglietti SAL • Consegna giornali a domicilio

Via Don Gnocchi 1 - Olginate - Tel. e fax 0341.650116

**BAR AURORA**  
 Rinfreschi • feste di compleanno per bambini  
 TEL. 3 38 31067 89  
 Via Don Gnocchi, 15 • Olginate (Lc)

*la casa del fiorista*




**Cristina Bonacina**  
 Sartoria e Abiti da Sposa



Via Gramsci, 17  
 23854 OLGINATE (L.C.)  
 Cell. 328.2184916  
 P. Iva 08012740134  
 C.E. e R.L. di L.C.: BNCUCST06A961507Y

**SIE**  
 di Alacqua Natale  
**IMPIANTI ELETTRICI**  
 riparazioni e vendita materiale elettrico

23854 OLGINATE - Via Redaelli 31  
 tel/fax 0341.680424 - vedatoca.natale@virgilio.it

**Paolo Roveri**  
 DOTTORE COMMERCIALISTA

Olginate (Lc) - via Belvedere 6  
 Cisano B.sco (Bg) - via Mazzini 46/A  
 tel. 035.4381137 - cell. 333.7997821  
 e-mail: paolo.roveri@yahoo.it

**FRUTTA e VERDURA**  
**F.lli NOBILE**

Olginate (LC)  
 Via Santa Agnese 5 - Tel. 0341 680483

www.brianzatendegarlate.it

**BRIANZATENDE**  
 Garlate

TENDE DA SOLE - TENDE PER INTERNI - TESSILI D'ARREDAMENTO

23852 GARLATE (L.C.)  
 Via Statale, 251 - Tel. 0341 681585 - Fax 0341 652717  
 bt@brianzatendegarlate.it

**G LIFE**

Everything for your green time

Garden Sala srl - Via del Pino, 33 - 23854 Olginate (Lc) - Italy  
 Tel. 0341.650880 - Fax 0341.652285 - www.g-life.it

metalmecanica

**CRIPPO**  
 OLGINATE

serbatoi-portoni  
 facciate continue

Tel. 0341.680203 Fax. 0341.682815 via Spluga, 80 23854 Olginate (Lc)

**FARINA** **ONORANZE FUNEBRI|NEBRI**

**DISBRIGO PRATICHE**  
**SERVIZI COMPLETI**  
**CREMAZIONI**  
**TRASPORTI**  
**FIORI E LAPIDI**  
**24 ORE SU 24**

**OLGINATE**  
**Via C. Cantù 45**  
**Tel. 0341 650238**  
**Cell. 335 5396370**